



Comune di Vigone

# GIOVANI IN COMUNE!

*Dott.ssa Mara Begheldo- Esperto Welfare – Immigrazione- Politiche Abitative- ANCI PIEMONTE*

**Il progetto è realizzato grazie al finanziamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, Sostegno alle situazioni di fragilità sociale, Direzione Welfare della Regione Piemonte.**



Siamo una popolazione che invecchia sempre di più\*, ma come farlo nel migliore dei modi?

(\* Entro il 2050 – secondo le previsioni delle Nazioni Unite – la percentuale della popolazione mondiale di oltre 60 anni raddoppierà, passando dal 12 al 22% e già oggi, in Italia, oltre il 21% della popolazione è anziana)



## Invecchiamento attivo

Essere attivi o attivarsi in maniera formale o informale in uno o più ambiti della sfera sociale (mercato del lavoro, volontariato, relazioni sociali, educazione permanente, assistenza a familiari con disabilità, fare i nonni, ecc.) o anche personale (attività del tempo libero, hobby, turismo, giardinaggio, musica, ecc.), scegliendo liberamente l'attività o le attività nelle quali impegnarsi, a seconda delle proprie aspirazioni e motivazioni.

All'interno di questa definizione, la parola **attivo** non fa riferimento solo a una visione delle persone over 65 come fisicamente e lavorativamente attive, ma soprattutto alla loro “**continua partecipazione agli affari sociali, economici, culturali, spirituali e civili**”.



## **Perché è importante promuovere politiche a favore di un Invecchiamento Attivo?**

Promuovere una cultura a favore dell’“Invecchiamento Attivo” per tutti I CITTADINI comporta notevoli vantaggi per tutta la comunità a vari livelli, nonché esprime ed eleva principi etici e morali che si ispirano al diritto universale di vivere nella massima condizione potenziale di benessere (fisico, psichico, sociale) a tutte le età.;

Invecchiare «bene» significa ridurre il rischio di ammalarsi, vivere condizioni di disabilità, perdere autonomia, aumentare il benessere di tutto il nucleo familiare

Invecchiare «bene» significa risparmio in termini di risorse economiche per l’intera comunità (es. minor numero di accessi a pronto soccorso e ricoveri, servizi di assistenza domiciliare e utilizzo di presidi medici e protesici).

Il progetto è realizzato grazie al finanziamento della **Presidenza del Consiglio dei Ministri** e del **Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, Sostegno alle situazioni di fragilità sociale, Direzione Welfare della Regione Piemonte**.



## **Cosa dice la normativa:**

**Europea:** è da diversi anni in agenda a livello europeo, promosso attraverso una molteplicità di documenti ed iniziative (un esempio è il Piano di Azione Internazionale di Madrid sull'Invecchiamento (MIPAA) delle Nazioni Unite, Partenariato Europeo per l'Innovazione sull'Invecchiamento Attivo e in Buona Salute (EIPAA) del 2011 che prevede incontri regolari per valutare l'impatto delle strategie

**Partiamo dalla definizione dell' Invecchiamento attivo della World Health Organization – 2002 :**

“I.A. è un processo di ottimizzazione delle opportunità relative alla salute, partecipazione e sicurezza, allo scopo di migliorare la qualità della vita delle persone anziane”

**Nazionale** Dal 2019 è attivo un coordinamento partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo grazie ad un accordo di collaborazione triennale, rinnovato nel 2022 per altri tre anni, fra il Dipartimento per le politiche della famiglia e l'Istituto Nazionale Riposo e Cura per Anziani (IRCCS INRCA). Le attività coinvolgono tutti i rilevanti stakeholder (regioni, ministeri, società civile, ricerca, ecc.) ai vari livelli nazionale, regionale e locale, per realizzare in maniera partecipata, attraverso un processo co-decisionale, un modello di interventi e "buone politiche" in materia di invecchiamento attivo.

Legge n. 33 del 23 marzo 2023- Legge Delega Anziani- Dlgs. N. 29 del 19 marzo 2024 “Politiche attive in favore delle persone anziane.

**Regionale** LR 17 del 9 aprile 2019 " Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo Delibera del Consiglio Regionale n. 261-1401 del 24/01/2023- "Piano per l'Invecchiamento attivo (P.I.A.), che ha durata triennale. E' prevista una Cabina di regia ( Delibera 8-4810 del 25/03/2022) con un ruolo di monitoraggio, valutazione e formulazione di proposte operative conseguenti. (Art. 18-Giornata regionale per l'invecchiamento attivo, 22 aprile, anniversario della nascita di Rita Levi Montalcini, premio Nobel per la Medicina)

**Enti locali-** COMUNI ATTIVI- Piano Prevenzione delle ASL – Risposta ai Bandi regionali per la predisposizione di interventi e/o servizi



### CHI FA CHE COSA?

- Lo Stato** ha il compito di: fissare un Piano sociale nazionale che indichi i livelli uniformi e di base delle prestazioni, requisiti che devono avere le comunità-famiglie e i servizi residenziali e i profili professionali e ripartire le risorse del Fondo sociale nazionale e controllare l'andamento della riforma.
- **Le Regioni** programmano e coordinano gli interventi sociali, favoriscono l'integrazione degli interventi sanitari, sociali, formativi e di inserimento lavorativo, stabiliscono i criteri di accreditamento e vigilano sulle strutture e i servizi sia pubblici che privati, determinano i livelli di partecipazione alla spesa da parte degli utenti,
  - **I Comuni** sono gli interlocutori privilegiati, che gestiscono e coordinano le iniziative per realizzare il "sistema locale della rete di servizi sociali". Per fare questo, i Comuni devono coinvolgere e cooperare con le strutture sanitarie, con gli altri enti locali e con le associazioni dei cittadini.



## **Legge Regionale n. 17/2019 "Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo"**

Finalità:

« Promuove la partecipazione alla vita sociale, civile, economica e culturale delle persone anziane»

In modo trasversale coinvolge:

- Formazione
- Salute
- Cultura
- Tempo libero
- Impegno civile

Ovvero gli Ambiti di

- Volontariato
- Politiche sociali
- Lavoro
- Turismo sociale
- Sport

Il progetto è realizzato grazie al finanziamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, Sostegno alle situazioni di fragilità sociale, Direzione Welfare della Regione Piemonte.



Le persone cosa ritengono importante per invecchiare «bene»

- avere un ruolo o un'identità;
- le relazioni;
- la possibilità di provare piacere;
- autonomia (essere indipendenti e capaci di prendere decisioni);
- sicurezza;
- potenziale di crescita personale nell'ambito della Comunità- Partecipazione attiva





## UN CAMBIO DI PARADIGMA

Il concetto di invecchiamento attivo comporta un cambio di paradigma che permetta di superare l'immaginario ancora prevalente riguardo l'età anziana, e cioè una visione strettamente assistenzialista, in cui l'anziano è considerato come cittadino passivo e bisognoso di assistenza (ovvero in funzione del suo impatto sul sistema sanitario-assistenziale), per proporre una concezione dell'invecchiamento che si orienti lungo tutto l'arco della vita, con lo scopo di migliorarne la qualità (Martineau, Plard, 2018).

Si evidenziano ripercussioni positive anche sulla società, stimolando la sostenibilità del sistema di welfare in termini di riduzione della spesa pubblica per gli interventi di assistenza e cura socio-sanitaria, di valorizzazione dell'apporto produttivo derivante dalle attività che la persona anziana decide di intraprendere (nel mercato del lavoro, in forma di volontariato, ecc.), nonché di bilanciamento del sistema previdenziale (Walker, Maltby, 2012).

**Ricadute positive sia a livello individuale che su tutta la società**



## **E allora cosa fare?**

*Se da un punto di vista storico-culturale ed economico l'aumento dell'aspettativa media di vita è uno dei più rilevanti successi umani, dall'altra parte è necessario che i governi e le istituzioni trovino le giuste modalità per fornire risposte adeguate ai bisogni specifici di questa fascia di popolazione.*

Il progetto è realizzato grazie al finanziamento della **Presidenza del Consiglio dei Ministri** e del **Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, Sostegno alle situazioni di fragilità sociale, Direzione Welfare della Regione Piemonte**.



**I Comuni sono gli interlocutori privilegiati,** che gestiscono e coordinano le iniziative per realizzare il "sistema locale della rete di servizi sociali". Per fare questo, i Comuni devono coinvolgere e cooperare con le strutture sanitarie, con gli altri enti locali e con le associazioni dei cittadini

Il progetto è realizzato grazie al finanziamento della **Presidenza del Consiglio dei Ministri** e del **Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, Sostegno alle situazioni di fragilità sociale, Direzione Welfare della Regione Piemonte**.



## Cosa si intende col termine "**Comune Attivo**"

- Il “Comune Attivo” investe sulla salute dei propri cittadini e sul miglioramento dell'ambiente, attuando quindi una strategia multicomponente per contrastare la sedentarietà indirizzata a tutta la popolazione (bambini e ragazzi, adulti, anziani), ponendo particolare attenzione alle categorie svantaggiate
- Sono Comuni che, sul proprio territorio, promuovono stili di vita centrati sull'attività fisica con programmi strutturati per bambini e adolescenti, adulti, anziani o con azioni integrate per queste fasce di età oppure con spazi urbani e rurali (come i paesi situati in pianura, in campagna e in zone montane) dedicati, creati e valorizzati con questa finalità



## COME:

La legge promuove la partecipazione alla vita sociale, civile, economica e culturale delle persone anziane attraverso la definizione di obiettivi alti quali i percorsi per il mantenimento o il potenziamento della autonomia, delle relazioni personali e della salute psico-fisica; la valorizzazione delle esperienze conseguite; la promozione e realizzazione di interventi che facilitino la piena inclusione sociale e garantiscano un invecchiamento sano e dignitoso

Il progetto è realizzato grazie al finanziamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, Sostegno alle situazioni di fragilità sociale, Direzione Welfare della Regione Piemonte.



**Il Piano per l'invecchiamento attivo 2022-2025** ha indicato obiettivi di carattere generale già previsti in altre programmazioni settoriali

OBIETTIVO 1: Assicurare opportunità di apprendimento e aggiornamento lungo tutto l'arco della vita

OBIETTIVO 2: Sostenere e promuovere la salute attraverso l'adozione di stili di vita sani, stimolare l'attività fisica e contrastare la sedentarietà

OBIETTIVO 3: stimolare la partecipazione e l'impegno civico della popolazione anziana

OBIETTIVO 4: favorire la vita indipendente e la sicurezza

OBIETTIVO 5: garantire la possibilità di viaggiare in modo autonomo e con servizi accessibili ed adeguati

OBIETTIVO 6: favorire l'accesso e la fruizione culturale

OBIETTIVO 7: sostenere e promuovere il permanere a domicilio della persona anziana ed il lavoro di cura dei familiari



Piemonte

**Deliberazione della Giunta Regionale 24 luglio 2023, n. 20-7269**

**" Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025 (PRP) di cui alla DGR n. 16-4469 del 29/12/2021. Approvazione schema Accordo di collaborazione tra la Regione Piemonte e Associazione Nazionale Comuni Italiani - Associazione Regionale del Piemonte (ANCI Piemonte) per la promozione di "Comunità attive**

- è il risultato di un percorso di dialogo e confronto avviato nel 2022 nell'ambito della programmazione regionale del Piano di Prevenzione 2020-2025 (PRP) – Programma 16. Governance del Piano regionale di prevenzione.
- è intenzione delle parti collaborare alla realizzazione di eventi e progetti comuni, intensificando le azioni di comunicazione in materia di prevenzione e promozione della salute e condividendo iniziative di sensibilizzazione nei confronti dei cittadini
- l'accordo mira a promuovere politiche e azioni congiunte per favorire ambienti di vita sani e inclusivi, con particolare attenzione alle fasce deboli e alle persone fragili; promuove una forte collaborazione tra le ASL e i Comuni affinché siano valorizzati gli spazi all'aperto verdi e blu, le aree attrezzate e le strutture dedicate all'attività fisica, presenti nei Comuni. L'obiettivo finale è aumentare il numero di cittadini attivi e rendere facili le scelte di ciascuno verso stili di vita favorevoli alla salute

## Riflessioni e Spunti

